TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO PENALE DI CONDANNA – ART. 459 C.P.P.

N. 09/009012 R.G. G.I.P.
N. 393/2010 R. D.P.
D.P. esecutivo il 01.06.2010

Opposizione in data: ___/___/_____
Presentata da _____
N. C.P. __
Redatta scheda il _____

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale Civile e Penale di Verona, letti gli atti del procedimento n. 09/008310 iscritto nel registro delle notizie di reato in data 23/06/2009
esaminata la richiesta del Pubblico Ministero dott. LABATE ELISABETTA pervenuta in data 15/03/2010 con la quale si chiede l'emissione di decreto di condanna nei confronti di:
MARCHESINI/SILVANO nato il 29/07/1954 a SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) residente in AVIO (TN) FRAZ. SABBIONARA - P.ZZA CONCILIAZIONE 4 – DOMICILIO DICHIARATO IVI

DIFENSORE DI FIDUCIA: Avv. Anastasia RIGHETTI del Foro di Verona

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 727 c.p. per avere detenuto tre cani, cinque cinghiali, una cavalla ed un'asina in condizioni incompatibili con la loro natura ed in particolare, quanto ai cani e cinghiali, avendoli detenuti in pessime condizioni di pulizia e igiene, in luogo con i pavimenti ricoperti da un consistente strato di letame, con bidoni dell'acqua contenente sostanza liquida putrida ed in assenza di mangiatoia, lasciando il cibo per terra mischiato con il letame e, quanto all'asino e cavallo, tenendoli dentro un recinto ove l'area del pascolo era sommersa di rifiuti.
In Sant'Anna d'Alfaedo, 10 giugno 2009

.....

Ritenuto che

- la sussistenza del fatto e la responsabilità dell'imputato emergono dagli accertamenti del Corpo Forestale dello Stato compendiati nell'informativa in data 17/06/2009 con allegata relazione medico – veterinaria, in atti;
- la pena richiesta dal Pubblico Ministero risulta congrua ed equa, ex art. 133 c.p., in considerazione dell'entità del fatto;

P . Q . M .

Visti gli artt. 459,460 c.p.p.
Condanna **MARCHESINI/SILVANO**
in ordine al reato di cui sopra alla pena di **€ 1.500,00 di ammenda**
(pena base: € 4.500,00 di ammenda, ridotta ex art. 62 bis c.p. a € 3.000,00 di ammenda, ulteriormente ridotta ex art. 459, 2° co. c.p.p. a € 1.500,00 di ammenda

Ordina la confisca degli animali in sequestro e l'assegnazione degli stessi alla L.A.V. – Lega Anti Vivisezione di Verona in persona del responsabile della sede territoriale Sig.ra Zanaboni Lorenza già nominata custode giudiziale

LA NON MENZIONE CONSEGUE PER LEGGE (art. 689 n. 5 c.p.p. come modificato dall'art. 37 co.5° L. 479/99)

AVVERTE

- Che il decreto penale di condanna non comporta la condanna al pagamento delle spese di procedimento né l'applicazione di pene accessorie. Esso, anche divenuto esecutivo, non ha efficacia di giudicato nel